

# Feralpisalò, la riscossa deve partire dalle punte

• **Domani a Piacenza la sfida contro il Cittadella: agli attaccanti si chiede di tornare al gol per la prima vittoria in casa**

SERGIO ZANCA

**SALÒ** Contro il Cittadella, domani alle 14 a Piacenza, la Feralpisalò chiama a raccolta gli attaccanti, e chiede loro di lasciare il segno.

I 10 gol finora siglati portano il nome di La Mantia, Balestrero (2 ciascuno), Felici, Butic, Zennaro, Sau e Compagnon (uno a testa), con l'aggiunta di un'autorete di Di Cesare del Bari. Se da una parte i gardesani devono essere molto più solidi in difesa, sempre perforata nelle 14 partite disputate, dall'altra hanno bisogno dell'incisività delle punte.

## Da un tecnico all'altro

Nelle 10 gare con Stefano Vecchi in panchina la squadra non ha trovato la strada del gol ben 6 volte. Contro Parma, Südtirol, Ascoli, Palermo, Pisa e Catanzaro è infatti rimasta a secco. Nelle altre 4 gare invece è arrivato qualche guizzo brillante. Col Modena, ad esempio, Balestrero ha raddrizzato la situazione con un tiro al volo su cross di Letizia. A Lecco lo stesso Balestrero in mischia e Felici, con un'incursione, hanno firmato il 1° e, finora unico, successo.

Contro lo Spezia il colpo di testa di La Mantia è servito a ravvivare il finale, ma non ha evitato la sconfitta (1-2). Al Rigamonti La Mantia ha sbloccato, ancora in acrobazia, obbligando il Brescia a stringere i denti per raggiun-



**Punta centrale** Andrea La Mantia, 32 anni: 2 reti in 9 partite

gere il pareggio in pieno recupero con Moncini.

Con l'arrivo di Marco Zaffaroni le cose sono leggermente migliorate: dopo lo 0-3 a Piacenza con la Reggiana, nei restanti 3 match la Feralpisalò ha sempre segnato. A Cosenza ci ha pensato Butic, con un tocco da distanza ravvicinata, in mischia. Col Bari l'autorete di Di Cesare ha consentito di rompere il ghiaccio. Poi si sono aggiunti Zennaro, con una fiondata all'incrocio dei pali, e Sau, con una deviazione di tacco da distanza ravvicinata. A Como si è messo in evidenza Compagnon, con uno stacco che ha sorpreso il portiere Semper.

Al tirar delle somme, 4 gol sono giunti dalle punte (La

**L'allenatore Zaffaroni avrà finalmente a disposizione insieme Camporese e Ceppitelli l'esperta coppia di centrali difensivi**

Mantia, Butic, Sau), 2 da esterni d'attacco (Felici, Compagnon) e 3 da centrocampisti (Balestrero, Zennaro). A dimostrazione che la Feralpisalò non schiera un bomber vero e proprio.

Domani contro il Cittadella non bisogna stare a guardare, ma usare la massima attenzione, e pungere con estrema determinazione. I veneti, guidati dagli ex Vita e

Pittarello, hanno segnato in 11 delle 14 gare disputate. Chiaro che si preannuncia un duello aperto, ricco di soluzioni e di sorprese. Necessario, per la Feralpisalò, limitare i danni in difesa, contenendo le iniziative degli avversari, che hanno sempre dimostrato di avere un'intelaiatura collaudata e d'altro canto sollecitare gli attaccanti a essere più intraprendenti e determinati.

Domani ci sarà un confronto spartiacque, che inciderà sul futuro dei gardesani, ultimi in classifica. Hanno bisogno di non perdere ulteriore terreno, ma di rimanere vicini a Ternana, Spezia, Ascoli e Lecco: «Perché poi, nel ritorno, inizierà un nuovo campionato - sostiene lo stopper Camporese -, e noi vogliamo esserci».

## Il notiziario

Ieri mattina la squadra ha svolto l'allenamento al Turina, sotto una fitta pioggia. Dopo una prima fase di attivazione, i giocatori sono stati divisi in 2 gruppi: uno si è dedicato ai tiri, con l'obiettivo di perfezionare la mira; l'altro si è concentrato su esercitazioni di tattica difensiva.

Hanno lavorato a parte il centrocampista Carraro, i difensori Bacchetti e Pilati, tutti infortunati. Per quanto riguarda la formazione che affronterà domani il Cittadella, il reparto arretrato potrà contare per la prima volta dall'inizio del campionato sulla coppia formata dai marcatori puri Ceppitelli e Camporese. Mancherà l'esterno Letizia, squalificato per 3 giornate (la speranza è di ridurle a 2), al pari di Baselli, il bresciano del Como.

Stamattina alle 10.30 la conferenza stampa di Zaffaroni. Nel pomeriggio la rifinitura, quindi la partenza per Piacenza.

# Pasini in Regione dona a Fontana la terza maglia



**A Milano** Fontana e Pasini con la maglia della Feralpisalò

• **Al presidente della Lombardia la divisa dedicata al parco delle incisioni rupestri a Capo di Ponte, in Valcamonica**

**MILANO** Il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini ha donato al governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana la 3ª casacca verdeblù, con il numero 1 sul retro, realizzata per la storica promozione in B, e dedicata al primo sito Unesco italiano: il parco nazionale delle incisioni rupestri di Capo di Ponte, in Valle Camonica, rappresentato dalla direttrice Maria Giuseppina Ruggiero. All'incontro anche l'assessore regionale allo sport Lara Magoni e il titolare dell'azienda ViBi di Piancogno, Paolo Gheza, sponsor principale della Feralpisalò.

«Una scelta che esalta il valore dell'appartenenza al territorio e alla storia delle nostre origini, dal momento che nel simbolo della Regione c'è proprio la Rosa camuna. Ringrazio la Feralpisalò per questo regalo di alto valore», le parole di Fontana.

«Ci tenevamo molto a essere accolti. Un modo utile per diffondere i valori di una valle importante e laboriosa», la dichiarazione

di Pasini. Sulla maglia è impresso il labirinto, che richiama il linguaggio dei segni, scoperto in Valcamonica. E la Magoni, ex senatrice ed ex sciatrice, medaglia d'argento ai Mondiali di Sestriere del '97 nello speciale dietro a Deborah Compagnoni: «Lo sport è in grado di esaltare aspetti che fanno parte d'un lungo cammino, al tempo stesso sono al centro della quotidianità».

Un'occasione per consegnare anche il 1° romanzo edito dai Leoni del Garda, «Capaci di», dedicato al percorso sulla legalità, intrapreso dal club con l'iniziativa del maggio 2022 per ricordare i giudici eroi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e gli uomini delle scorte, ammazzati in attentati di mafia. Il libro, scritto da Alessandro Lucà, ha coinvolto il Liceo Fermi di Salò. Parecchie scuole hanno già chiesto di poterlo distribuire tra i ragazzi.

Siparietto finale a Palazzo Lombardia: «Mi dispiace -ha concluso Fontana- che Pasini non mi voglia inserire nella rosa. Con una ventina di giorni di allenamento sarei in forma per l'inizio del 2024». Pronta la risposta di Pasini: «Il governatore ha già la maglia numero 1, sta a lui dimostrare di meritare il posto». **Se.Za.**